

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - SREE01300N

I C.D. "E. DE AMICIS" AVOLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SREE01303R	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SREE01300N	0.0	0.8	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti della nostra scuola provengono da un contesto socio-economico di livello medio-alto.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non costituisce elemento di rilievo.</p> <p>Tra gli studenti presenti non ci sono soggetti provenienti da zone particolarmente svantaggiate né nomadi.</p> <p>Il contesto socio-culturale ed economico consente alla scuola di avvalersi della collaborazione delle famiglie per realizzare progetti che arricchiscono l'offerta formativa.</p> <p>La riuscita delle attività proposte è favorita dall'interesse del contesto per tutto ciò che può essere un valore aggiunto per la crescita educativa e culturale degli alunni. Il contesto in cui la scuola si trova ad operare le ha consentito di acquisire negli anni una sempre maggiore visibilità anche a livello nazionale; infatti la scuola ha vinto numerosi premi e attestazioni a livello locale, provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>la scuola deve adoperarsi ed assicurare un'offerta formativa di elevata qualità per far fronte alle numerose e diversificate richieste da parte delle famiglie appartenenti ad un contesto socio-culturale medio-alto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Geograficamente la scuola è situata nella parte sud-orientale della Sicilia nella zona pianeggiante limitata ad est dal mare Ionio e ad ovest dalle colline. L'economia è essenzialmente basata sul settore terziario ma non manca l'attività agricola che da sempre ha garantito prodotti tipici (quali la mandorla, gli agrumi, le olive)che, essendo anche esportati, ancora oggi rappresentano una notevole fonte di ricchezza per l'economia del paese. Nel territorio sono presenti associazioni di volontariato e sportive che rappresentano una risorsa e forniscono le loro competenze senza oneri per la scuola.I servizi sociali interagiscono attivamente con la nostra scuola mettendo a disposizione risorse quali pedagogisti, logopedisti e assistenti sociali. Anche il corpo forestale in sinergia con l'amministrazione comunale offre contributi formativi.In occasione dell'anniversario della strage di Nassirya l'ordine dei Carabinieri partecipa alle iniziative programmate a scuola nel plesso Coletta.Sia il Comune che la Provincia sono parte integrante della comunità educante del territorio.	Il contributo annuo erogato dal Comune risulta insufficiente per soddisfare le esigenze della nostra comunità scolastica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SREE01300N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	171,00	140.317,00	3.480.741,00	0,00	52.227,00	3.673.456,00

Istituto:SREE01300N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,8	94,8	0,0	1,4	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	43,8	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	6,3	12,1	21,4
Situazione della scuola: SREE01300N	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	72,9	81,0	77,5
	Totale adeguamento	27,1	18,6	22,4
Situazione della scuola: SREE01300N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ubicazione degli edifici scolastici permette il loro raggiungimento da più direzioni. Le aule sono ampie e ben arieggiate. Nel plesso centrale c'è un'ampia e attrezzata palestra e una biblioteca molto fornita, mentre gli altri plessi hanno spazi verdi.</p> <p>La scuola dispone di aule di informatica. Le dotazioni tecnologiche sono state incrementate con i Fondi di Sviluppo Europeo nell'anno 2014 che hanno consentito di acquistare una serie di attrezzature informatiche multimediali quali pc, tablet notebook e LIM.</p> <p>Gli strumenti in uso nella scuola sono qualitativamente di buon livello.</p> <p>I plessi garantiscono aule e spazi idonei allo svolgimento delle attività didattiche ed alla realizzazione di varie iniziative.</p> <p>La scuola, inoltre, ha ricevuto finanziamenti per l'a.s. 2015-2016 dal MIUR rientrando nel piano di manutenzione "Scuole belle".</p>	<p>L'esiguità dei fondi erogati dal Comune non permette di dare spazio a tutta la creatività formativa ed educativa che la nostra scuola vorrebbe esprimere.</p> <p>La scuola non usufruisce di fondi di finanziamento né da parte di famiglie né da privati o enti pubblici territoriali.</p> <p>Non tutte le aule sono fornite di LIM.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SREE01300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SREE01300N	74	97,4	2	2,6	100,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	5.981	94,3	360	5,7	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SREE01300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SREE01300N	1	1,4	13	17,6	27	36,5	33	44,6	100,0
- Benchmark*									
SIRACUSA	91	1,5	1.092	18,3	2.475	41,4	2.323	38,8	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SREE01300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SREE01300N	8,7	91,3	100,0

Istituto:SREE01300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SREE01300N	17,8	82,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SREE01300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SREE01300N	6	9,8	4	6,6	16	26,2	35	57,4
- Benchmark*								
SIRACUSA	1.219	23,3	1.509	28,8	872	16,6	1.643	31,3
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIRACUSA	65	87,8	1	1,4	6	8,1	2	2,7	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	47,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	2,1	3,4	1,5
	Più di 5 anni	47,9	66,5	67,7
Situazione della scuola: SREE01300N	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,2	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	60,4	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,4	9	8,8
	Più di 5 anni	25	29,7	29,3
Situazione della scuola: SREE01300N		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s.2015/2016 all'organico si sono aggiunti 4 docenti per il potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>I docenti sono quasi tutti residenti ad Avola e operanti nella scuola di attuale titolarità in modo stabile, tranne per un numero esiguo di docenti in assegnazione, soprattutto su posti di sostegno.</p> <p>Una grande maggioranza è in possesso di certificazione ECDL. Si registra la presenza di personale laureato in possesso di titoli post universitari, master, corsi di perfezionamento.</p> <p>Il personale ATA ammonta a 20 unità, 15 collaboratori scolastici e 5 personale di segreteria e fra questi la maggior parte in possesso di certificazioni nel campo delle TIC.</p> <p>Il DS lavora in questa scuola dal 2013.E'diventato DS nello stesso anno e ha acquisito precedentemente esperienza nella scuola primaria dove ha operato per ben 16 anni e nella scuola secondaria di secondo grado come professoressa nelle seguenti classi di concorso A036- A037 – A050. E' in possesso di abilitazione per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia, primaria secondaria di primo e di secondo grado. Ha conseguito la patente europea ECDL e la certificazione linguistica Cambridge livello.</p>	<p>Ridotto e 'il numero dei docenti con un 'eta' anagrafica inferiore ai 35 anni.</p> <p>Manca una formazione sull'uso del registro elettronico e sulla lingua inglese.</p> <p>Pochi sono i docenti in possesso di titoli accademici.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1.a Status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti	1.1.a Status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti.pdf
1.2.d Risorse e competenze presenti nella comunita'	1.2.d Risorse e competenze presenti nella comunita'.pdf
SPORTELLO PEDAGOGICO	sportello.pdf
1.3.c Qualita' delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.	1.3.c Qualita' delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.pdf
1.4.a Caratteristiche del personale	1.4.a Caratteristiche del personale.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SREE01300N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	96,7	97,7	98,2	98,7	98,1	93,5	94,8	94,9	95,8	95,6
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SREE01300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,5	0,1	0,1	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SREE01300N - Benchmark*	2,7	3,2	0,0	0,9	1,7
SIRACUSA	3,1	2,1	1,9	1,9	1,5
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SREE01300N	5,8	3,0	4,0	3,5	6,9
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,5	3,2	2,8	3,0	2,1
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non risultano studenti non ammessi alla classe successiva. Nella nostra scuola primaria vengono elaborate programmazioni individualizzate rispondenti alle esigenze formative di alunni con difficoltà di apprendimento e vengono messe in atto azioni di recupero e consolidamento nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Non si sono verificati casi di alunni che hanno abbandonato la scuola.</p> <p>Si registrano pochi casi di studenti trasferiti in entrata e in uscita.</p> <p>Il tasso di dispersione scolastica è inesistente, la frequenza è assidua.</p>	<p>La distribuzione degli alunni nelle classi non è omogenea per numero.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Da un'attenta analisi delle richieste di iscrizione nei due segmenti scolastici, infanzia e primaria, si evince un numero elevato di preferenze per la nostra istituzione scolastica, inoltre non si e' verificato nessun caso di abbandono per motivi che non siano attribuibili a cambio di residenza.

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo.

I dati dell'ISTAT in merito ai trasferimenti mettono in evidenza una percentuale del 2% di studenti in entrata e dell'8% di studenti in uscita rispetto alla media che si evince nel grafico dati a livello provinciale e regionale. Rispetto alla media nazionale la nostra scuola si colloca in una posizione che rientra negli standard di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE01303R - V A	8	2	2	5	4	4	4	2	6	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	19,4	20,5	19,6	17,8	22,8	28,0	16,8	13,2	11,2	30,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A fronte dei risultati ottenuti nelle prove Invalsi 2014/2015 la scuola si e' molto attivata nel preparare gli alunni ad acquisire le competenze attraverso un insegnamento attento e conforme alle Indicazioni Nazionali. Essi adesso vengono guidati ad affrontare le prove INVALSI per avere una certa sicurezza nell'approcciarsi con questo tipo di valutazione; a questo riguardo, soprattutto nelle classi seconde e quinte, nel corso dell'anno si svolgono diverse esercitazioni che rafforzano le loro abilita'. La nostra scuola mira ad alti livelli qualitativi di apprendimento e soprattutto ad eliminare il divario tra le classi offrendo un insegnamento in grado di far emergere il potenziale di ciascun alunno e di dare a tutti pari opportunita'. Gli insegnanti si confrontano e programmano insieme per l'omogeneita' dell'Offerta Formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno scolastico 2014/2015 le prove INVALSI sono state espletate solo da una classe quinta i cui risultati registrati non sono positivi, cio' evidenzia la necessita' di migliorare la preparazione sia in ambito linguistico che matematico.

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.

1 - Molto critica



2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2014/2015 non possono attestare in modo rappresentativo il livello del Circolo didattico "E. De Amicis" in quanto ad espletare le suddette prove e' stata solo una classe quinta (la Va A del plesso Coletta).

Gli alunni delle altre classi destinatarie delle prove INVALSI non si sono presentati su decisione dei genitori in segno di protesta, fomentati da quanto veicolato dai mass-media e dai social-network in concomitanza dello sciopero nazionale contro la scuola e questo tipo di valutazione.

La classe che ha svolto le prove si e' classificata a livello regionale e nazionale al di sotto della media sia in Italiano che in Matematica, tuttavia essa non può indicare il livello di tutta la nostra istituzione scolastica.

Manca la statistica dell'istituzione scolastica nel suo complesso.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola nell'elaborazione del proprio curriculum volge il suo sguardo pedagogico verso le competenze chiave di cittadinanza degli studenti adottando criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento valutando inoltre le competenze come l'autonomia di iniziativa e le otto competenze chiave: comunicazione nella madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito d'iniziativa e di imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. La nostra scuola punta molto a dare agli alunni tutte le opportunità formative ed educative affinché essi le acquisiscano in modo pieno. Si avvale di osservazioni sistematiche, di questionari e prove specifiche. Dall'esito delle osservazioni tra le classi e le sezioni e i plessi non si notano notevoli dislivelli perché il lavoro svolto da tutti i docenti viene concertato in sinergia sugli aspetti inerenti a tali competenze programmando attività trasversali.	Emergono pochi casi di insuccesso nel comportamento di alcuni alunni che non sono riusciti ad interiorizzare pienamente le regole di cittadinanza. Alcune classi evidenziano criticità rispetto all'acquisizione delle competenze chiave.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

IL livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' molto buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, sono evidenti atteggiamenti che indicano una buona collaborazione tra pari, senso di responsabilita' e rispetto delle regole. Nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento gli alunni raggiungono una sufficiente autonomia. I comportamenti problematici riguardano solo un esiguo numero di studenti. Pochi sono gli alunni che manifestano comportamenti non consoni al contesto scolastico ; i docenti progettano per loro interventi mirati e li guidano nel processo di acquisizione delle norme. Nella valutazione del comportamento si utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola garantisce attività di continuità sia fra scuola dell'infanzia e scuola primaria, sia fra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. I referenti dei tre segmenti scolastici concordano azioni e tempi per realizzare all'interno delle strutture di riferimento, incontri che diano agli alunni possibilità di sviluppare processi di consapevolezza attraverso esperienze in cui vengono coinvolte anche le famiglie. Queste attività permettano di monitorare i risultati degli studi degli alunni che frequentano il primo anno della scuola secondaria di I grado. Ciò è reso possibile anche grazie ai risultati positivi che si intrattengono con le famiglie e con gli alunni stessi per i quali i docenti della scuola primaria restano sempre un valido punto di riferimento.	Il nostro istituto è un circolo didattico e non ha al momento classi di scuola secondaria di I grado. Pertanto il monitoraggio degli esiti successivi non avviene in modo sistematico ma attraverso modalità informali che vengono appositamente ricercate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Essendo il nostro un Circolo Didattico, i risultati degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado non possono essere monitorati in maniera sistematica. Gli incontri per organizzare attività di continuità con i docenti del segmento successivo offrono occasione per chiedere e avere informazioni sui successi formativi degli alunni che hanno frequentato precedentemente la scuola primaria. Molti di essi raggiungono risultati positivi e solo un numero esiguo incontra difficoltà di apprendimento tali però da non pregiudicare l'ammissione alla classe successiva. Non ci sono casi di abbandono.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.1.b Trasferimenti e abbandoni	Indicatore 2.1.b.pdf
2.2.a Risultati degli studenti nelle prove INVALSI	2.pdf
2.3.a Competenze sociali e civiche.	2.3.a Competenze sociali e civiche.pdf
2.4.e Successo negli studi al termine del primo anno di scuola secondaria di 1° grado	2.4.e Successo negli studi al termine del primo anno di scuola secondaria di 1° grado.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	6,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	25	21	29,3
	Alto grado di presenza	68,8	67,1	54,7
Situazione della scuola: SREE01300N	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SREE01300N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95,8	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,1	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	83,3	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,3	29,1	29,3
Altro	No	10,4	10,5	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum verticale delle competenze abbraccia la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
E' organizzato sulla base dei principali campi del sapere che hanno lo scopo di permettere agli studenti sia di esprimere tutte le dimensioni della propria personalità sia di conoscere la realtà, di agire sulla realtà e di interagire con essa riuscendo ad affrontare autonomamente e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età.
Il curriculum verticale, inoltre, potenzia gli apprendimenti promossi sin dalla scuola dell'infanzia attraverso esperienze significative e permette di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e di acquisire forme di cooperazione e di solidarietà. Il curriculum risponde ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum verticale progettato e' rivolto solo ai primi due segmenti scolastici, Infanzia e Primaria, non essendo la nostra scuola ancora un istituto comprensivo. Manca il monitoraggio e la revisione delle scelte progettuali a lungo termine. La continuità formativa e il confronto sono pertanto limitati.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,1	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,2	34,5	36
	Alto grado di presenza	52,1	40,5	33,9
Situazione della scuola: SREE01300N		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SREE01300N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	68,8	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95,8	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,2	51,7	42,2
Altro	No	12,5	9,3	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha particolare cura di creare un ambiente di apprendimento stimolante e ricco di input sia per favorire lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni sia per valorizzare le eccellenze attraverso percorsi individualizzati.</p> <p>A tale scopo vengono organizzati orari flessibili e classi aperte e si adottano strategie e metodologie ; vengono realizzati attività di tipo laboratoriale e di gruppo con alunni di pari livello sempre con la finalità di dare all'alunno il piacere di fare e di sperimentare in modo positivo la relazione con gli altri, gestendo con consapevolezza e adeguatamente i conflitti.</p> <p>La progettazione didattica viene elaborata da tutti i docenti in sinergia e tiene conto dei livelli di apprendimento degli alunni. I docenti attivano percorsi di potenziamento e recupero di tipi curricolare , ricorrendo ad azioni formative individualizzate e personalizzate.</p> <p>Si progetta settimanalmente per ambiti disciplinari e per classi parallele, stabilendo modelli comuni.</p>	<p>Manca una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	62	50,2
Situazione della scuola: SREE01300N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,1	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,4	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	46,9	40,9
Situazione della scuola: SREE01300N	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: SREE01300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si valutano sistematicamente il processo di apprendimento, il rendimento scolastico, il comportamento.</p> <p>Si utilizzano criteri comuni di valutazione e di correzione per tutte le discipline.</p> <p>Dall'analisi dei dati si evince che la situazione della scuola è molto positiva in quanto vengono predisposte e svolte prove di verifica comuni su più di tre discipline.</p> <p>Le prove di verifica sono programmate per le seguenti discipline: italiano, matematica, storia, geografia, scienze, inglese, religione cattolica solo per coloro che si avvalgono di questo insegnamento.</p> <p>I contenuti delle prove di verifica vengono stabiliti per classi parallele.</p> <p>Ci si avvale di prove strutturate, semi-strutturate, osservazioni sistematiche e non, prove orali.</p> <p>E' previsto l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Vengono progettati interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni.</p> <p>Le competenze e le capacità maturate degli alunni vengono verificate e comunicate alle famiglie con cadenza quadrimestrale attraverso il documento di valutazione e con cadenza bimestrale attraverso i colloqui individuali con le famiglie.</p>	<p>Non sono state predisposte rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per gli alunni della terza sezione dell'Infanzia e per gli alunni della classe quinta della scuola Primaria. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. Non sono state predisposte rubriche di valutazione. I risultati della valutazione degli alunni sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,6	79,3	79,2
	Orario ridotto	4,2	4,7	2,7
	Orario flessibile	6,3	15,9	18,1
Situazione della scuola: SREE01300N	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SREE01300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,4	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,7	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,2	10,2	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SREE01300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	56,3	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,3	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	1,1	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono gestiti da figure di coordinamento con comprovate competenze. Esse vengono individuate dal dirigente dietro presentazione di un curriculum vitae e con criteri stabiliti dal collegio dei docenti. L'aula multimediale costituisce fonte di innovazione di grande interesse in quanto offre la possibilita' di venire incontro al dilagare della mentalita' giovanile che ama confrontarsi con le tecnologie. Sia l'orario scolastico, sia la durata delle lezioni e la gestione del tempo sono corrispondenti a soddisfare tutte le esigenze formative degli alunni. Le lezioni si svolgono su cinque giorni settimanali con classi a tempo pieno che seguono un orario settimanale di quaranta ore (8 - 16 tutti i giorni) e classi a tempo normale con orario settimanale di 27 ore (8 - 13,30 da lunedi a giovedi; 8 - 13 venerdi). Ogni lezione e' di sessanta minuti. Sono stati realizzati progetti anche in orario curricolare al fine di ampliare l'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano spazi adibiti esclusivamente ai laboratori per attivita' espressive e scientifiche, tuttavia l'ampiezza delle aule permette di organizzarli. Non tutte le aule sono provviste di LIM. Nel laboratorio multimediale non sempre e' possibile la connessione internet.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni strategia ha i suoi punti di forza e va scelta in base all'intervento didattico che si vuole realizzare, ma viene privilegiata la didattica laboratoriale che attualizza un argomento in base al vissuto dell' alunno partendo dall'analisi dei suoi bisogni formativi.

Risulta molto stimolante per alunni e docenti l'uso delle nuove tecnologie che consentono l'apprendimento in un contesto ludico che è particolarmente congeniale ai bambini.

Tra le modalità didattiche concordate:

- il cooperative learning , basato sia sulla collaborazione sia sul sostegno reciproco, promuove forme di apprendimento ma anche di abilità di lavoro in team sviluppando abilità di leadership, sentimenti di solidarietà e anche di sana competitività;
- il role playing che ,attraverso il gioco di ruolo, fa emergere non solo le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività;
- il circle time utile per affrontare le tematiche di condivisione e di convivenza civile e permette agli alunni di esprimere in libertà idee e pareri;
- il tutoring che consente all'alunno di superare difficoltà essendo affiancato da un compagno della stessa classe o di classe parallela;
- il problem solving per l'analisi e la ricerca della soluzione di un problema in un processo dove l'apprendimento avviene per scoperta o per intuizione.

Considerato che la scuola dispone di un laboratorio multimediale e che alcune aule sono dotate di LIM, potrebbe risultare interessante ai fini dell'arricchimento delle proposte e dell'offerta formativa, l'e-learning la cui componente base è la piattaforma tecnologica che gestisce la distribuzione e la fruizione della formazione con l'accesso alla propria offerta formativa direttamente da qualsiasi computer collegato ad INTERNET.

Il laboratorio non è stato sfruttato quest'anno nella pienezza delle opportunità che può offrire a causa di problemi tecnici che hanno consentito la connettività soltanto per un periodo limitato di tempo; bisogna inoltre considerare che non tutti i docenti possiedono competenze tecnologiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SREE01300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,9	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	46	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SREE01300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	56,7	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SREE01300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	47,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	25	34,8	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,7	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SREE01300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,7	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,7	34,9	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si sono verificati episodi di bullismo e di comportamenti violenti a scuola.
Al fine di contrastare gli episodi problematici la scuola ha messo in atto numerose azioni :

- la stesura di un regolamento interno
- la stesura del PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità)
- il raccordo dei docenti su comportamenti ed interventi in riferimento a particolari esigenze che potrebbero presentarsi nelle classi in cui operano
- la consulenza dello sportello psico-pedagogico attivo nella scuola
- la realizzazione del Progetto “Legalità...a lezione di antimafia”

Mentre il raccordo in "orizzontale" fra i docenti delle varie interclassi è molto proficuo, si dovrebbe rafforzare quello in "verticale".

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e, pur mancando laboratori per attività grafiche, espressive e scientifiche, vengono attrezzati appositi spazi all'interno delle aule. Solo alcune aule sono provviste di LIM, ma i due plessi della scuola primaria dispongono di un ben attrezzato laboratorio multimediale utilizzato dalle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione degli alunni. Le regole di comportamento sono definite e condivise a livello di istituto, con le famiglie e nelle classi.

Eventuali situazioni conflittuali che potrebbero emergere vengono gestite in modo efficace grazie al raccordo fra docenti e famiglie e anche grazie al supporto dello sportello psico-pedagogico che opera nella scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,3	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	13,2	25,3
Situazione della scuola: SREE01300N		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono promosse azioni formative individualizzate e personalizzate; si organizzano incontri periodici con specialisti, genitori, equipe dell'azienda sanitaria e docenti; si elabora annualmente il PAI; si elaborano e si aggiornano regolarmente i PDP; si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative; si dedicano giornate al recupero e al potenziamento; si monitora il raggiungimento dei risultati attesi.	Mancano spazi adeguati che valorizzano azioni mediante la didattica laboratoriale per fornire al bambino occasioni per sperimentare, agire e costruire. Per alcuni alunni le ore assegnate del sostegno non sono sufficienti. A scuola non sono disponibili software specifici. Mancano progetti per l'inclusione. I docenti di sostegno non garantiscono la continuita' didattica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SREE01300N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,8	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	22,8	36
Sportello per il recupero	No	6,3	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	35,4	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	22,9	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	8,8	14,5
Altro	No	31,3	20,7	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SREE01300N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22,9	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	62,5	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,1	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,2	70,2	40,7
Altro	No	8,3	3,9	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola si adopera con regolarità: .per interventi idonei a rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, soprattutto di quelli con bisogni educativi speciali; .per la scelta di attività favorevoli all'autostima e in grado di facilitare il recupero delle carenze; .per l'utilizzo di scelte metodologiche che privilegiano il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali; .per potenziare con efficacia le attitudini degli alunni con particolari attitudini disciplinari.	Mancanza di spazi in cui poter organizzare lavori per gruppi di livello. Mancanza di software specifici nella biblioteca scolastica. Orario insufficiente per attività di recupero e di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Vengono realizzati progetti per favorire i processi di inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SREE01300N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,8	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,4	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	75	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	56,3	52	61,3
Altro	No	20,8	15,9	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>I docenti responsabili dei plessi delle sezioni d'infanzia e le collaboratrici del Dirigente, a fine giugno, esaminano tutte le iscrizioni e i fascicoli personali degli alunni per la formazione delle classi seguendo i criteri ben precisi deliberati nel Collegio dei docenti e pubblicati nel POF.</p> <p>Si organizzano frequenti attivita' nel plesso della scuola primaria per far vivere agli alunni di scuola d'infanzia esperienze in grado d attirarli e interessarli al nuovo percorso che dovranno vivere l'anno successivo.</p> <p>Si coinvolgono le famiglie in tutte le iniziative inerenti ai progetti di continuit�.</p> <p>Si organizzano open day per ricevere la nuova utenza, far visitare i locali scolastici, con la guida di docenti.Sono previsti anche incontri con il dirigente scolastico e lo staff per illustrare le varie iniziative ed i progetti contenuti nel POF realizzati a scuola .</p> <p>Si cerca di pianificare azioni nuove, originali, creative e stimolanti, ogni anno diverse, per non cadere in routine consolidate che farebbero perdere lo spirito della novita'.</p> <p>Tutti i risultati vengono monitorati attraverso dei questionari rivolti agli alunni, ai docenti e alle famiglie. Anche i documenti di valutazione attestano nel tempo i successi formativi che vengono condivisi a tutti.</p> <p>I successi conseguiti ogni anno nell'avere iscrizioni numerose confermano l'efficacia delle iniziative organizzate a scuole, in particolare i veri progetti riguardanti la continuita'.</p>	<p>La continuita' educativa � limitata in quanto esplica la sua efficacia tra i primi due ordini di scuola perch� giuridicamente la nostra scuola � un Circolo didattico. Pur essendoci iniziative di continuita' con la scuola secondaria di primo grado, spesso risulta difficile monitorarne gli effetti considerato il fatto che il nostro � ancora un Circolo didattico, nonostante le continue richieste di verticalizzazione avanzate negli ultimi anni.Gli spazi laboratoriali e gli strumenti sono carenti.</p>
--	--

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni di orientamento si articolano in percorsi che guidano l'alunno a prendere consapevolezza delle sue reali potenzialita', delle sue attitudini e delle sue preferenze attraverso dialoghi, conversazioni, attivita' laboratoriali e test.</p> <p>Si cerca di sviluppare nell' alunno la metacognizione abituandolo a pensare, riflettere e ragionare dedicandogli spazi e tempi adeguati.</p> <p>Sono previsti incontri presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado per far conoscere agli alunni delle quinte le scuole secondarie di primo grado.</p>	<p>Nella nostra scuola non ci sono classi secondarie di primo grado in quanto Circolo didattico, nonostante le continue richieste di verticalizzazione avanzate negli ultimi anni; pertanto la nostra utenza viene orientata verso le altre scuole presenti nel territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di organizzazione. La collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola è consolidata ed efficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni e le classi finali e mirano a rendere l'alunno consapevole delle proprie inclinazioni attraverso percorsi esperienziali e di ricerca e lo guidano nella conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio. La qualità delle attività proposte agli alunni è più che buona. La scuola non può monitorare i risultati delle proprie azioni essendo un Circolo didattico, nonostante le continue richieste di verticalizzazione avanzate negli ultimi anni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I valori su cui il nostro Circolo Didattico orienta il processo educativo e i progetti sono:</p> <p>centralità della persona: la persona umana è unica e irripetibile, portatrice di qualità originali e come tale ha un valore inestimabile;</p> <p>comunità: la scuola promuove il confronto, il dialogo, la convivenza, la condivisione in modo che ognuno possa realizzarsi in pienezza;</p> <p>diversità: viene rispettata, accolta e considerata fonte di scambio e di arricchimento per l'altro;</p> <p>umanesimo: partendo dalle peculiari caratteristiche di ciascuno, si cerca di educare alla consapevolezza della responsabilità personale nei confronti della collettività.</p> <p>I documenti POF e PTOF sono pubblicati sul sito della scuola e resi pubblici.</p>	<p>Le esigue risorse economiche non consentono di realizzare, in orario extracurricolare, tutti i progetti che contribuirebbero al perseguimento degli obiettivi che la scuola si propone.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola elabora il piano didattico annuale in cui vengono calendarizzati:</p> <p>-incontri periodici dei docenti per il raccordo di azioni finalizzate al raggiungimento di abilità e competenze e di strumenti per il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati;</p> <p>-attività di verifica in itinere e con cadenza bimestrale e quadrimestrale;</p> <p>-incontri periodici con le famiglie.</p> <p>Si elabora un piano di monitoraggio che si effettua a fine anno scolastico destinato a genitori, alunni e docenti della scuola primaria, a docenti, genitori ed alunni della scuola dell'infanzia, al personale A.T.A. per rilevare punti di forza e di debolezza della scuola in merito all'aspetto gestionale-organizzativo, didattico e relazionale.</p>	<p>Le azioni pianificate dalla scuola spesso sono il risultato di lavoro dei docenti funzione strumentale e dello staff dirigenziale perchè poche risultano le commissioni di lavoro a causa delle scarse risorse del FIS . Si evidenzia anche la scarsa disponibilità a lavorare oltre l'orario di servizio da parte di alcuni docenti .</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,9	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,3	28	28,8
	Più di 1000 €	8,3	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SREE01300N	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SREE01300N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	68,4	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	31,6	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SREE01300N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	78,08	63,4	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SREE01300N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,00	83,6	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:SREE01300N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,77	24	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:SREE01300N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,65	40,7	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SREE01300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,9	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	12,5	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,5	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,8	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	10,4	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SREE01300N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,1	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	66,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,1	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	20,8	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SREE01300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	4,2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,8	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	12,5	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	12,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	16,7	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SREE01300N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,1	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,4	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	10,4	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,1	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,3	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	8,3	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SREE01300N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	2,1	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,3	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,8	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SREE01300N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	75	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	No	8,3	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SREE01300N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	62,5	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	72,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,2	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SREE01300N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,6	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	18,8	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SREE01300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	4,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	37,5	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	10,4	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SREE01300N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,63	56,5	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,47	3,3	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,68	18,7	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	22,22	23	23,2	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In sede di Collegio docenti vengono definiti in modo chiaro: -il numero delle aree; -i contenuti delle aree; -i criteri per l'attribuzione; -l'attribuzione delle funzioni strumentali ai docenti in base a competenze documentate. La collaborazione tra le funzioni strumentali e lo staff di dirigenza e' regolare e proficua.	-scarsa disponibilita' dei docenti ad assumere incarichi; -accorpamento di tanti contenuti all'interno delle singole aree. Scarse risorse per l'aggiornamento.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SREE01300N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	6,1	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SREE01300N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	29513,00	9545,52	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SREE01300N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	46,26	82,28	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SREE01300N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,88	17,53	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SREE01300N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,8	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	22,9	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,8	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,1	37,3	48,5
Lingue straniere	1	29,2	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,4	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	37,5	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,1	34,6	27,3
Sport	0	16,7	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,9	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,8	14,4	17
Altri argomenti	0	14,6	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SREE01300N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	0,6	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SREE01300N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,36	34,1	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SREE01300N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SREE01300N
Progetto 1	Il progetto Trinity ha permesso agli alunni di acquisire le competenze linguistiche e le abilità della L2, CON IL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI.
Progetto 2	Il progetto NATALE COME...ha permesso agli allievi di perfezionare la 'vocalità' e l'espressione vocale. Gli alunni hanno appreso come usare consapevolmente la propria voce nel cantato ed hanno sviluppato la vocalità nel canto. Inoltre hanno migliorato
Progetto 3	Il progetto SU E GIU' TRA FLORA E FAUNA ha permesso ai piccoli allievi di sperimentare dirette e di realizzare attività grafico-pittoriche , manipolative e musicali. AL TERMINE e' stato realizzato un musical.Il progetto ha permesso di consolidare

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,1	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	31,3	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	16,7	27,8	56,6
Situazione della scuola: SREE01300N		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati realizzati diversi progetti, sia all'interno della scuola dell'infanzia che nella scuola primaria, anche come partecipazione a concorsi indetti da associazioni ed enti esterni e inerenti a tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -progetto accoglienza, continuità e orientamento; -progetto lettura, incontri in biblioteca; -progetti ministeriali di Ed. alla Sicurezza Stradale " Piccole Ruote Crescono" Icaro 2016 -progetto legalità" Noi piccoli cittadini" -progetto trinity -progetto inclusione "Io sto bene con tutti" -progetto DO.GE.A " Sperimentarsi nel creativo stare insieme" -progetto " Apri gli occhi" -progetto Carnevale -progetto "Coro...in canto" -progetto Libera 2015 -progetto scacchi -progetto di educazione finanziaria -progetto "Frutta e verdura nelle scuole" -progetto "Un anno con Civis" -progetto Nazionale "Sport di classe" -progetto Nazionale "corri, salta e impara" -progetto di educazione alimentare"Con muu muu a scuola di alimentazione" -progetto "Scuola in festa" -progetto " Vorrei una legge che..." - laboratorio creativo: Alla ricerca dell'arcobaleno -concorso sul tema della disabilità -concorso sulla Shoah "...per ricordare" -concorso letterario " Valori e legami nella famiglia" -concorso "I fatti di Avola" -concorso "Giochi d'autunno" (proposti dall'Università Bocconi) -concorso "Gioiamathesis" (giochi linguistici e matematici) 	<p>A causa dell'esiguità della disponibilità dei fondi,i progetti e la preparazione alla partecipazione a concorsi impegna docenti e alunni essenzialmente in orario scolastico.</p> <p>Basso risulta il coinvolgimento di personale esterno nei progetti a causa delle poche risorse economiche.</p> <p>La partecipazione ai concorsi che prevede il raggiungimento di sedi diverse dalla nostra, è possibile grazie alle famiglie che si caricano l'onere delle relative spese.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SREE01300N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SREE01300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,5	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,2	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,4	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,2	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	39,6	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,6	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,1	0,3	2,2
Orientamento	0	2,1	0,8	1,2
Altro	0	10,4	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SREE01300N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	102,74	46,6	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SREE01300N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	28,73	50,3	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SREE01300N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,49	0,7	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola periodicamente recepisce le esigenze formative dei docenti attraverso monitoraggi.
La scuola ha sviluppato tematiche relative alla sicurezza, alla privacy, all'utilizzo delle nuove tecnologie(LIM).
Le iniziative formative proposte sono state utili e hanno arricchito le conoscenze dei docenti e del personale ATA, costituendo un valore aggiunto spendibile nell'ordinaria attività scolastica. Alcuni docenti investono sulla formazione e sull'autoformazione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi per l'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA, finanziati dalla scuola, sono insufficienti a colmare le loro esigenze formative. Bassa risulta la spesa media per docente per progetti di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni anno viene richiesto al personale il curriculum vitae in cui elenca le sue esperienze formative e lavorative, i corsi frequentati e le sue competenze in ambiti specifici.
Le competenze specifiche e le abilità di alcuni docenti vengono valorizzate, anche se non certificate, perché costituiscono una risorsa che la scuola apprezza e utilizza.
Ogni componente docente e ATA ha la possibilità di esprimere le risorse personali possedute e di soddisfare i bisogni della scuola rendendola un luogo di crescita, di formazione e di sviluppo.
L'offerta formativa è ricca di attività e iniziative che sono possibili grazie all'ottimizzazione delle esperienze del personale: ogni incarico assegnato viene svolto al meglio e garantisce sicurezza, continuità e professionalità perché mirato ed appropriato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutto il personale della scuola gradisce rendersi disponibile ad offrire in modo ottimale le proprie competenze, seppur svolga il proprio lavoro in modo soddisfacente, ma non con quella creatività lavorativa che l'attuale contesto sociale ed educativo richiede.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SREE01300N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	66,7	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	81,3	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	62,5	48,9	48,9
Accoglienza	Si	81,3	62,7	60,5
Orientamento	Si	87,5	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	85,4	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	Si	45,8	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	47,9	30,7	29,3
Continuita'	Si	89,6	77,6	81,7
Inclusione	Si	89,6	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,2	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,6	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	77,1	59	57,1
Situazione della scuola: SREE01300N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SREE01300N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	9	7	6,9
Curricolo verticale	6	13,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	9,1	6,3	6,6
Accoglienza	6	10,3	7,8	7
Orientamento	1	4,9	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	4	4,2	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	8,3	6,2	7
Temi disciplinari	6	4,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,2	4,1
Continuita'	6	8,3	7,7	9,4
Inclusione	6	9,5	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella nostra scuola si progetta e si organizzano tutte le attivita' e le iniziative per gruppi di lavoro che ogni anno il Dirigente nomina in base alle specifiche competenze dei docenti. Le attivita' dei gruppi sono incentrate sulle tematiche della continuita', dell'inclusione, dell'accoglienza. Inoltre vengono formati gruppi per lavorare sugli orari, sul curricolo e sulla programmazione annuale. Ci sono gruppi di lavoro per classi parallele e per ambiti disciplinari, gruppi di lavoro per l'inclusione, gruppi di lavoro per l'handicap. Il gruppo di lavoro formato dalle funzioni strumentali e dai responsabili dei plessi, agisce e lavora per l'intero anno scolastico, supportando il lavoro del dirigente e vagliando tutte le problematiche e le esigenze della scuola. I gruppi collaborano e interagiscono tra di loro e si rapportano con il territorio. I gruppi documentano con file e relazioni il proprio operato. I docenti possono usufruire di spazi, materiali e strumenti didattici facendone richiesta e nel rispetto delle risorse a disposizione e degli orari stabiliti dal calendario scolastico. Dall'analisi comparata dei dati si evidenzia un dato molto positivo, quello relativo all'alta varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro. Inoltre risulta la buona partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono disponibili a far parte di gruppi di lavoro per lunghi periodi, limitando il loro contributo nel periodo iniziale e finale dell' anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e della disponibilità di ciascuno. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici a disposizione sono sufficienti. Risulta buona la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro che per l'ampia varietà ottengono un risultato positivo rispetto al dato nazionale. Il Dirigente promuove lo scambio e il confronto fra docenti e incentiva il lavoro di gruppo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,8	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,4	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10,4	10,8	16,7
Situazione della scuola: SREE01300N		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	39,5	61,4	63,8
	Capofila per una rete	36,8	26,1	25,7
	Capofila per più reti	23,7	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SREE01300N		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,2	18,8	20
	Bassa apertura	5,3	5,9	8,3
	Media apertura	23,7	15,3	14,7
	Alta apertura	57,9	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SREE01300N	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SREE01300N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	33,3	43,8	56
Regione	n.d.	41,7	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	14,6	10,3	18,7
Unione Europea	n.d.	12,5	13,7	7
Contributi da privati	n.d.	2,1	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	47,9	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SREE01300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	22,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	10,4	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	75	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	12,5	11,6	10,1
Altro	n.d.	20,8	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SREE01300N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	20,8	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	41,7	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	41,7	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	16,7	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	8,3	11,6	9,7
Orientamento	n.d.	10,4	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	20,8	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	4,2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	12,5	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	8,3	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,4	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,1	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1	1,7
Situazione della scuola: SREE01300N	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SREE01300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	31,3	27,1	29,9
Universita'	No	58,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	6,3	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	35,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	27,1	16,3	25
Associazioni sportive	No	62,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	64,6	58	57,6
Autonomie locali	No	54,2	48,7	60,8
ASL	No	22,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	25	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SREE01300N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,4	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Molto positiva la collaborazione tra la scuola e gli Enti ed Associazioni presenti nel territorio(Comune, ASL, CONI, Libera, UISP, RADIO E TV LOCALE, STAMPA, Associazioni culturali).In molti progetti è prevista l'interazione tra docenti e rappresentanti del territorio. La scuola recepisce la necessità di accordi di rete per il miglioramento delle politiche scolastiche e si sta attivando per costituire una rete di ambito. E' già in rete con altre istituzioni per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, intesa questa anche come demotivazione allo studio.	La costituzione della rete scolastica a livello operativo deve essere perfezionata.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SREE01300N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,21	24,7	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	42,6	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: SREE01300N		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SREE01300N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SREE01300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,3	77	76,1
	Alto coinvolgimento	8,3	14,1	11,9
Situazione della scuola: SREE01300N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> -incontri periodici formali e informali con i genitori -coinvolgimento dei genitori nella definizione di regole di vita della scuola condivise -coinvolgimento dei genitori in attività che aprono la scuola al sociale (drammatizzazioni, cerimonie, partecipazione a concorsi, attività sportive, attività di autofinanziamento quali fiera del dolce e del salato, pesca di beneficenza, ecc.) <p>Dall'analisi dei dati tabulati risulta un alto livello di partecipazione dei genitori agli incontri ed alle attività della scuola. Inoltre emerge che la scuola è riuscita a coinvolgere i genitori riportando un livello medio- alto di coinvolgimento che si attesta al 83,8% rispetto al dato nazionale del 76,1 %.</p> <p>La scuola coinvolge le famiglie anche attraverso la pubblicizzazione delle iniziative attraverso il sito della scuola e la pagina creata sul social network FACEBOOK. Inoltre sul sito è prevista la sezione dedicata alle News ed alla rassegna stampa.</p>	<p>Risulta bassa la percentuale dei genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto alle elezioni del Consiglio d'Istituto. La scuola non dispone di fondi sufficienti a sostenere spese necessarie alla realizzazione di attività formative. Non è previsto alcun tipo di contributo volontario da parte delle famiglie che però partecipano attivamente a tutte le attività ed iniziative programmate dall'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non partecipa a reti, ma ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e in essi trova piena disponibilità nell'accogliere proposte e contribuire, in diverso modo e misura, alla loro realizzazione. Dall'analisi dei dati tabulati risulta un alto livello di partecipazione dei genitori agli incontri ed alle attività della scuola. Inoltre emerge che la scuola è riuscita a coinvolgere i genitori riportando un livello medio- alto di coinvolgimento che si attesta al 83,8% rispetto al dato nazionale del 76,1 %.



La scuola coinvolge le famiglie anche attraverso la pubblicizzazione delle iniziative attraverso il sito della scuola e la pagina creata sul social network FACEBOOK. Inoltre sul sito è prevista la sezione dedicata alle News ed alla rassegna stampa.

Il I Circolo di Avola ha vinto il primo premio a livello nazionale per aver saputo coinvolgere le famiglie degli allievi e l'intera cittadinanza nella riflessione sui temi del razzismo e della discriminazione in occasione della giornata del 21 marzo 2014, partecipando al progetto nazionale indetto dall'UNAR dal titolo "Il futuro è arancione". In data 24 marzo 2015 la dott.ssa Di LAZZARO rappresentante dell'UNAR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI è venuta ad Avola per premiare con una targa il nostro istituto. La giornata della premiazione ha previsto pure la presenza del rapper Amir Issaa inviato dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI come testimonial per l'occasione. Docenti, alunni, personale Ata, famiglie, Sindaco, Assessori, addetti stampa, Don Maurizio, rappresentanti locali hanno partecipato ad una giornata vissuta all'insegna della gioia e della condivisione dei valori sociali e civili.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.a Curricolo	3.1.a Curricolo.pdf
3.1.c Progettazione didattica	3.1.c Progettazione didattica.pdf
3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele	3.1 d Presenza di prove strutturate per classi parallele.pdf
3.2.b Organizzazione oraria	3.2.b Organizzazione oraria..pdf
3.2.c Attivita' e strategie didattiche	3.2.c Attivita' e strategie didattiche.pdf
3.2.e Clima scolastico	3.2.e Clima scolastico.pdf
3.3 Inclusione e differenziazione	3.3 Inclusione e differenziazione.pdf
3.3.Recupero e potenziamento	3.3 Recupero e potenziamento.pdf
3.4.a Attivita' di continuita'	3.4.a Attivita' di continuita'.pdf
3.4.b Attivita' di orientamento	3.4.b Attività di orientamento.pdf
3.5.a Valori e missione della scuola	Indicatori 3.5.a Valori e missione della scuola.pdf
3.5.a Pianificazione e controllo dei processi	3.5.a Pianificazione e controllo dei processi.pdf
3.5.a Gestione delle funzioni strumentali	3.5.a Gestione delle funzioni strumentali.pdf
3.5.e Progetti realizzati	3.5e Progetti realizzati.pdf
3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti	3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti.pdf
3.6.a.1 Valorizzazione delle competenze	3.6.a.1 Valorizzazione delle competenze.pdf
3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti.	3.6.b. Gruppi di lavoro degli insegnanti.pdf
3.7.c Raccordo scuola-territorio	3.7.c Raccordo scuola-territorio.pdf
3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori	3.7.h Capacità della scuola di coinvolgere i genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati interna alle classi e fra le classi	Distribuire in modo più equo il numero degli alunni all'interno delle singole classi
		Diminuire la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2	Potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche
		Contenere la variabilità interna alle classi e fra le classi E migliorare il punteggio rispetto alla media nazionale	Ridurre la differenza nel punteggio rispetto alla media nazionale
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.	Comunicare costruttivamente in ambienti differenti; manifestare tolleranza; capire i diversi punti di vista. Rispettare e apprezzare gli altri.
		Sviluppare lo spirito d'iniziativa, incoraggiando l'espressione di se stessi, delle proprie attitudini e delle proprie preferenze.	Trasmettere le proprie idee. Saper lavorare in gruppo e dimostrare determinazione, motivazione e creatività.
		Attivare il senso di responsabilità, la capacità del prendersi cura di se stessi, di rispettare gli altri e l'ambiente.	Costruzione del senso di legalità, attivazione di azioni frutto di impegno e riflessione. Mostrare comprensione e rispetto per i valori condivisi.
		Promuovere l'acquisizione di regole e modalità comportamentali adeguate alle situazioni e alle circostanze.	Conoscere, rispettare, capire l'importanza delle regole e imparare a considerarle un valore da condividere per la tutela dei diritti di tutti.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nelle prove INVALSI dell'a.s.2014/2015 emerge che il livello della scuola è in generale inferiore a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile, tuttavia questo dato non è attendibile in quanto ad espletare le prove è stata solo una classe quinta; le altre classi (seconde e quinte) non hanno svolto le prove per decisione dei genitori in segno di protesta contro la "Buona Scuola" e questo tipo di valutazione. Si ravvisa comunque la priorità di puntare sul miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le regole condivise, la soddisfazione dei propri bisogni di affermazione e realizzazione nel rispetto degli stessi bisogni avvertiti dagli altri, l'acquisizione di una mentalità critica che sappia operare scelte consapevoli, sono, per la nostra scuola, punti di notevole importanza da potenziare e valorizzare, su cui insiste in modo continuo e assiduo perché requisiti indispensabili per una società equilibrata, sana, accogliente, composta da persone che pongono in essere comportamenti che garantiscono il benessere di tutti, eliminando forme di intolleranze sociali, razziali, forme di bullismo e squilibri nella fruibilità di risorse e beni. La scuola si propone lo sviluppo delle competenze sociali di ogni alunno al fine di promuovere la pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Rivisitazione del curricolo per articolarlo in modo sempre più rispondente alle esigenze emergenti nel mondo della formazione e dell'educazione.</p> <p>Dare spazio nel curricolo alla globalità dei linguaggi per una migliore esperienza ed espressione di se stessi, anche agli alunni con BES</p> <p>Revisionare le progettazioni, prevedendo maggiori attività per le competenze chiave e di cittadinanza e per rafforzare le eccellenze.</p> <p>Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni, incrementando anche il tempo scuola .</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Formulare un'offerta formativa più ampia e qualificata, attenta a sviluppare capacità e competenze ai fini del successo formativo di tutti gli alunni.</p> <p>Potenziare i laboratori didattici di informatica, di scienze e dei linguaggi espressivi e sonoro-musicali.</p> <p>Incrementare attrezzature e sussidi didattici.</p> <p>Promuovere piani di formazione e di autoformazione per l'acquisizione di nuove e più ampie competenze culturali e professionali dei docenti</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Attivare progetti in cui si sviluppino dinamiche inclusive che mettano in luce le potenzialità degli alunni con handicap per valorizzarle.</p> <p>Elaborare un protocollo di inclusione per definire azioni inclusive che ogni organo della scuola deve mettere in atto.</p> <p>Predisporre un ambiente accogliente che agevoli la vita scolastica di tutti gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali in genere.</p> <p>Formare i docenti su tutte le caratteristiche degli alunni con bisogni educativi speciali per intervenire strategicamente in modo adeguato.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA</p> <p>Riconoscere e valorizzare le competenze individuali e di gruppo</p>

		Promuovere e favorire il coinvolgimento collegiale non solo nella definizione ma anche nella realizzazione di obiettivi specifici
		Potenziare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppare nuove forme di comunicazione scuola-famiglia attraverso strumenti tecnologici
		Promuovere iniziative di formazione con/per i genitori
		Promuovere accordi di rete

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati nascono dal bisogno di dare alla nostra scuola quella veste innovativa, ma rispettosa delle tradizioni. La scuola si pone come bacino culturale e formativo che non si limita alla trasmissione del sapere, ma promuove quei processi mentali e metacognitivi che portano l'alunno a vivere pienamente la sua soggettività, inclusa nel sistema di altre soggettività, che insieme interagiscono, convivono e si attivano per la salvaguardia del loro benessere psicofisico e del benessere del mondo. Le competenze chiave e di cittadinanza, le competenze tecnologiche rappresentano le basi per una esistenza in grado di trovare soluzioni nuove, pratiche, ma anche creative in un mondo in continuo rinnovamento che chiede attenzione, riflessione e mente critica. L'inclusione è un aspetto che si intende valorizzare attraverso progetti e attività che diano la possibilità all'alunno di esprimersi in qualsiasi condizione fisica e mentale si trovi. I corsi di formazione e di autoformazione rappresentano la via per una didattica efficace ed efficiente che sappia competere con le evoluzioni continue che investono le generazioni degli alunni.